



**GAL  
COLLINE MORENICHE DEL GARDA**

**DOCUMENTO DI ATTUAZIONE  
DELLE MISURE DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE**

**Misure attivate nel Piano di Sviluppo Locale  
Individuazione dei contenuti e degli aspetti specifici di competenza del GAL**

**Approvato il 12 marzo 2010  
Cavriana, 12 marzo 2010**

**MISURA 121**  
**Ammodernamento delle aziende agricole**

**AZIONI PREVISTE DAL P.S.L.**

I.2 INTERVENTI PER IL RISPARMIO IDRICO  
(sottoazione I.2.3: INTERVENTI SU PICCOLA SCALA  
PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL RETICOLO IDRICO)

II.1 DIFFUSIONE DI CONOSCENZE E BUONE PRATICHE  
PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI  
(sottoazione II.1.3: INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE AZIENDE PER IL RISPARMIO  
ENERGETICO DERIVANTE DALLA PRODUZIONE DI ENERGIE DA FONTI  
RINNOVABILI)

**Obiettivi**

L'azione I.2 INTERVENTI PER IL RISPARMIO IDRICO (INTERVENTI SU PICCOLA SCALA PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL RETICOLO IDRICO) propone interventi di riqualificazione del reticolo idrico da parte delle aziende, sulla base delle tecnologie attualmente esistenti e ritenute, in funzione dello studio preventivamente messo in cantiere (*misura 4.3.1.*

L'azione I.2 del PSL si pone tre obiettivi prioritari finalizzati ad incentivare il risparmio idrico nei processi produttivi delle imprese agricole con la realizzazione di micro-interventi di ristrutturazione degli impianti di irrigazione, l'adozione e la diffusione di tecniche irrigue che vadano verso una riduzione del consumo idrico aziendale e il riorientamento dei consorzi irrigui nella direzione di una diversificazione tariffaria in rapporto alle tecniche irrigue impiegate dalle aziende.

L'azione II.1 INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE AZIENDE PER IL RISPARMIO ENERGETICO DERIVANTE DALLA PRODUZIONE DI ENERGIE DA FONTI RINNOVABILI si pone come obiettivo prioritario l'avvio di una politica di sviluppo locale che riconosca nell'energia rinnovabile uno strumento importante per promuovere la competitività del sistema produttivo nel rispetto dell'ambiente. Pertanto gli effetti attesi risultano una maggiore competitività delle aziende agricole, determinata da minori costi di produzione e un minore impatto ambientale determinato da una quota di energia prodotta da fonti rinnovabili in crescita.

**Beneficiari**

Per entrambe le azioni previste dal PSL attivate sulla misura 1.2.1 possono presentare domanda le imprese e le società che possiedono i seguenti requisiti:

**Impresa individuale:**

- titolare di partita IVA;
- iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "Imprenditori agricoli" o sezione "coltivatori diretti");
- in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP) oppure sia imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile;

**Società agricola:**

- titolare di partita IVA;

- iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "imprese agricole");
- in possesso della qualifica di IAP oppure sia imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile.

#### **Società cooperativa:**

- titolare di partita IVA;
- iscritta all'albo delle società cooperative di lavoro agricolo, di trasformazione di prodotti agricoli propri o conferiti dai soci e/o di allevamento;
- in possesso della qualifica di IAP oppure sia imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile.

### **Tipologie di spesa**

La Misura si attua su tutto il territorio del GAL e sono ammessi, soltanto se relativi ai prodotti compresi nell'Allegato I previsto dall'articolo 32 del Trattato dell'Unione Europea, i seguenti interventi:

Per l'azione I.2 INTERVENTI SU PICCOLA SCALA PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL RETICOLO IDRICO

A. ristrutturazione degli impianti irrigui e trasformazione della tecnica irrigua finalizzati alla riduzione di almeno il 30% dei consumi idrici aziendali.

Nel caso di aziende situate in comprensori di bonifica e di riordino irriguo, la domanda di contributo può riguardare:

- sistemazioni idrauliche delle reti aziendali;
- interventi materiali per l'aumento dell'efficienza dei metodi irrigui;
- investimenti per l'applicazione del bilancio idrico colturale;

Per l'azione II.1 INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE AZIENDE PER IL RISPARMIO ENERGETICO DERIVANTE DALLA PRODUZIONE DI ENERGIE DA FONTI RINNOVABILI:

B. introduzione in azienda dell'impiego di fonti energetiche rinnovabili, ad esempio energia solare, biogas, oli vegetali, caldaie a legna, piccoli salti idraulici, con l'esclusione degli impianti fotovoltaici. Le potenzialità produttive degli impianti per la produzione di energia rinnovabile devono essere commisurate al fabbisogno energetico aziendale. La biomassa utilizzata per il funzionamento degli impianti deve provenire, per almeno i 2/3, dall'azienda stessa, la rimanente da operatori del territorio in cui è localizzato l'impianto; l'energia prodotta deve essere utilizzata, in prevalenza, nel ciclo produttivo dell'azienda e comunque esclusivamente all'interno dell'azienda stessa. In ogni caso, la dimensione produttiva non può superare 1 MW;

C. realizzazione di interventi finalizzati al risparmio energetico, ad esempio interventi di coibentazione, installazione di pompe di calore.

Spese generali:

- ✓ Per l'azione II.1

Le spese generali sono riconosciute fino ad un massimo, calcolato in percentuale sull'importo dei lavori al netto dell'IVA, del:

- 10% nel caso di interventi inerenti alle opere;
- 5% nel caso di interventi inerenti agli impianti e alle dotazioni fisse.

Le spese generali comprendono:

1. i costi di redazione del Piano aziendale;
2. la progettazione degli interventi proposti;
3. la direzione dei lavori e la gestione del cantiere;

4. le spese inerenti all'obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sugli interventi finanziati dal FEASR fino ad un importo massimo di euro 200,00.

Per tutti i contenuti e gli aspetti di carattere amministrativo e procedurale non espressamente specificati si fa riferimento al bando regionale della misura in vigore.

I lavori in economia sono ammessi – se chiaramente identificabili nel preventivo di spesa – per un importo massimo di 40.000 euro.

✓ Per l'azione I.2:

Le spese generali sono riconosciute fino ad un massimo, calcolato in percentuale sull'importo dei

lavori al netto dell'IVA, del:

- a) 10% nel caso di interventi inerenti alle opere;
- b) 5% nel caso di interventi inerenti agli impianti e alle dotazioni fisse.

Le spese generali comprendono:

- 1. i costi di redazione del Piano aziendale;
- 2. la progettazione degli interventi proposti;
- 3. la direzione dei lavori e la gestione del cantiere;
- 4. le spese inerenti all'obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sugli interventi finanziati dal FEASR fino ad un importo massimo di euro 200,00.

Per tutti i contenuti e gli aspetti di carattere amministrativo e procedurale non espressamente specificati si fa riferimento al bando regionale della misura in vigore.

I lavori in economia sono ammessi – se chiaramente identificabili nel preventivo di spesa – per un importo massimo di 40.000 euro.

### **Punteggi aggiuntivi**

L'attribuzione del punteggio di priorità è elemento indispensabile per stabilire la posizione che ogni domanda assume all'interno della graduatoria ed avviene valutando nell'ordine:

- a) le caratteristiche degli interventi, desunte dal Piano aziendale;
- b) il comparto produttivo interessato dagli interventi;
- c) il tipo di intervento proposto con il Piano aziendale e l'ambito territoriale in cui questo viene realizzato. In particolare è valutata la coerenza degli interventi, con il programma d'azione regionale per la tutela e il risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola, per le aziende localizzate in zona vulnerabile;
- d) le caratteristiche della società o dell'impresa;
- e) la coerenza con la programmazione provinciale, attraverso l'assegnazione di punti aggiuntivi secondo lo schema.

Le Province, prima dell'apertura dei termini di presentazione delle domande, rendono pubblici i criteri di attribuzione del punteggio connesso alla coerenza con la programmazione provinciale e comunicano tali criteri alla Direzione Generale Agricoltura.

A parità di punteggio definitivo, viene data precedenza all'impresa con il rappresentante legale più giovane.

Il punteggio massimo attribuibile ad un progetto d'investimento è di 146, compresi i punteggi aggiuntivi del GAL, ottenuto sommando i punteggi assegnati nell'ambito dei seguenti elementi di priorità:

Elementi di priorità	Punteggio		
	Base	Aggiuntivo assegnato dal GAL fino a	Totale
Caratteristiche degli interventi, desunte dal Piano aziendale	25	10	35
Comparto produttivo interessato dagli interventi	14	10	24
Tipo d'intervento e ambito territoriale	45	24	69
Caratteristiche della società o dell'impresa	18	0	18
<b>Totale punti</b>	<b>102</b>	<b>44</b>	<b>146</b>

Il punteggio minimo di ammissibilità in graduatoria è di 88 punti complessivi.

Gli elementi che danno diritto all'attribuzione dei punti di priorità devono essere posseduti dal richiedente al momento della presentazione della domanda con l'esclusione di quelli relativi al codice 10 della successiva tabella 6. Gli elementi di priorità relativi alle caratteristiche del programma di investimenti devono essere valutati per primi.

Codice	Caratteristiche degli interventi, desunte dal Piano aziendale	Punteggio base max punti 25	Punteggio aggiuntivo assegnato dal GAL max punti 10
1	Proposti da imprese agricole associate così come definite al paragrafo 2, lettera D	6	0
2 non cumulabile con 3 e 4	Introduzione di innovazioni di processo nell'ambito aziendale	1	2
3 non cumulabile con 2 e 4	Introduzione di innovazioni di prodotto nell'ambito aziendale	2	0
4 non cumulabile con 2 e 3	Introduzione di innovazioni di prodotto nell'ambito aziendale verso settori non alimentari	3	0
5	Introduzione di innovazioni relative alla trasformazione della materia prima aziendale	3	0
6	Relativi a prodotti di agricoltura Biologica, DOP, IGP, VQPRD, IGT o a materie prime, necessarie alla realizzazione di questi prodotti, purché soggette a disciplinari di produzione controllati	2	0
7	Introduzione in azienda dell'impiego di fonti energetiche rinnovabili, ad esempio energia solare, biogas, oli vegetali, caldaie a legna, piccoli salti idraulici, e al risparmio energetico, ad esempio interventi di coibentazione, installazione di pompe di calore, così come indicato al paragrafo 4, lettere F e G	2	4

8	Miglioramento dell'efficienza irrigua aziendale e alla riduzione dei consumi idrici, così come indicato al paragrafo 4, lettera E	2	4
9	Adeguamento impiantistico, igienico sanitario e per la sicurezza dei lavoratori, di livello superiore a quello definito dalle norme vigenti	2	0
10	Finalizzati a garantire il rispetto di requisiti comunitari di nuova introduzione <sup>5</sup> ai sensi dell'art. 26 paragrafo 1, secondo comma, del regolamento (CE) 1698/2005, con contestuale realizzazione di impianto per la riduzione dell'azoto	3	0
11	Finalizzati a garantire il rispetto di requisiti comunitari di nuova introduzione <sup>5</sup> ai sensi dell'art. 26 paragrafo 1, secondo comma, del regolamento (CE) 1698/2005, entro 18 mesi dalla data in cui il nuovo requisito acquista efficacia vincolante	2	0
12	Finalizzati a sviluppare progetti di filiera corta	0	0
<b>Totale punteggio massimo</b>		<b>25</b>	<b>10</b>

L'istruttoria procede con la valutazione dei punteggi relativi al comparto produttivo interessato dagli interventi. In caso di interventi attinenti a più comparti produttivi, per l'assegnazione del punteggio di cui alla tabella 4 si considera il comparto cui è connessa la maggior spesa ammissibile.

<b>Comparto produttivo interessato dagli interventi</b>	<b>Punteggio base max punti 14</b>	<b>Punteggio aggiuntivo assegnato dal GAL max punti 10</b>
Carne bovina	10	0
Carne suina	5	0
Carne equina	5	0
Carne avicola	10	0
Carne ovicaprina	10	0
Lattiero caseario	14	0
Uova	8	0
Miele	7	0
Vitivinicolo	12	10
Ortofrutta	14	8
Cereali	4	6
Olio d'oliva	10	6
Alimenti per animali	8	0

Florovivaismo	12	0
Energetico	10	10
<b>Totale punteggio massimo</b>	<b>14</b>	<b>10</b>

L'istruttoria prosegue con la valutazione dei punteggi relativi al tipo di intervento proposto con il Piano aziendale e all'ambito territoriale. In caso di interventi attinenti a più comparti produttivi, per l'assegnazione del punteggio di cui alla tabella poco sotto si considera il comparto cui è connessa la maggior spesa ammissibile.

Per ciascun comparto produttivo può essere attribuito un solo punteggio per "tipologia di intervento per ambito territoriale". Qualora il Piano aziendale non riguardi i tipi d'intervento e gli ambiti territoriali considerati in tabella poco sotto non viene assegnato tale punteggio di priorità.

Comparto produttivo	Tipo di intervento per ambito territoriale	Punteggio base max punti 45	Punteggio aggiuntivo GAL max punti 24
Carne bovina	Protezione dell'ambiente nelle zone B (*)	36	0
	Miglioramento della competitività della linea vacca- vitello nelle zone B	45	0
Carne suina	Protezione dell'ambiente nelle zone B (*)	36	0
	Prevenzione sanitaria e sicurezza dei prodotti nelle zone B	15	0
Carne equina	Aumento della capacità produttiva nelle zone C e D	18	0
Carne avicola	Protezione dell'ambiente nelle zone B (*)	30	0
	Prevenzione sanitaria e sicurezza dei prodotti nelle zone B	15	0
Lattiero caseario	Contenimento dei costi di produzione nelle zone C e D	24	0
	Prevenzione sanitaria e sicurezza dei prodotti	30	0
	Protezione dell'ambiente nelle zone B (*)	36	0
Uova	Protezione dell'ambiente nelle zone B (*)	36	0
	Prevenzione sanitaria e sicurezza dei prodotti nelle zone B	15	0
Vitivinicolo	Trasformazione dei prodotti di qualità ai sensi dell'art. 22 del Regolamento (CE) n. 1974/06 nelle zone C e D	30	0
Ortofrutta	Risparmio idrico	36	24
	Incremento immissione sul mercato di produzioni di qualità ai sensi dell'art. 22 del Regolamento (CE) n. 1974/06	36	0
Cereali	Risparmio idrico	36	24
	Risparmio energetico	36	24
	Incremento immissione sul mercato di produzioni di qualità ai sensi dell'art. 22 del Regolamento (CE) n. 1974/06	36	0

Olio d'oliva	Riconversione varietale nelle zone C e D	36	0
Alimenti per animali	Risparmio idrico	36	24
	Risparmio energetico e riduzione dei consumi idrici	45	24
	Incremento immissione sul mercato di produzioni di qualità ai sensi dell'art. 22 del Regolamento (CE) n. 1974/06	24	0
Florovivaismo	Risparmio idrico	36	24
	Protezione delle colture nelle zone A, B, C	24	0
<b>Totale punteggio massimo</b>		<b>45</b>	<b>24</b>

### **Entità dell'aiuto**

Il totale di spesa pubblica previsto sulla misura 1.2.1 è di 412.500 euro (112.500 per l'azione I.2 e 300.000 euro per l'azione II.1).

L'ammontare massimo del contributo sarà del 35% dei costi ammissibili, elevato fino al 40% per le aziende condotte da giovani agricoltori.

### **Modalità di attuazione**

La gestione delle domande avverrà tramite l'emissione di bandi, che avverranno successivamente alla pubblicazione dei risultati degli studi previsti sulla misura 4.3.1.

### **Tempi di presentazione delle domande**

Apertura presentazione domanda per i bandi (azione I.2): 20 dicembre 2010  
Chiusura presentazione domanda per i bandi (azione I.2): 20 febbraio 2011

Apertura presentazione domanda per i bandi (azione II.1): 20 dicembre 2010  
Chiusura presentazione domanda per i bandi (azione II.1): 20 febbraio 2011

Per tutti i contenuti e gli aspetti di carattere amministrativo e procedurale non espressamente specificati si fa riferimento alla misura in vigore.

**MISURA 125 A**  
**Gestione idrica e salvaguardia del territorio**

**AZIONI PREVISTE DAL P.S.L.**

Azione II. 2 INTERVENTI PILOTA DI SOSTEGNO AI CONSORZI DI BONIFICA  
PER IL RISPARMIO ENERGETICO DERIVANTE DALLA PRODUZIONE  
DI ENERGIE DA FONTI RINNOVABILI

**Obiettivi**

Sul territorio del GAL si è in presenza di un grave problema, quello dell'alto costo dell'irrigazione causato dai consumi energetici per il sollevamento dell'acqua a scopo irriguo e per portarla in quota sulle colline. Da qui la necessità e l'importanza di giungere ad una diminuzione delle spese energetiche così da contenere i costi di produzione agricola.

Il costo energetico incide nella misura del 60-70% del solo costo di esercizio irriguo. L'azione si propone un intervento diretto dei Consorzi di bonifica e dei Consorzi di miglioramento fondiario di II grado, di concerto con gli enti locali e la Provincia di Mantova finalizzato a:

- ✓ ridurre fortemente i consumi energetici;
- ✓ aumentare la competitività delle aziende agricole e del territorio;
- ✓ riorganizzare, anche alla luce degli interventi sulla risorsa idrica, la politica tariffaria per incentivare una migliore ottimizzazione della rete, in un'ottica complessiva di premialità per chi risparmia.

**Beneficiari**

Il consorzio di bonifica Colli morenici del Garda e il Consorzio di bonifica Alta e Media pianura mantovana sono i beneficiari diretti dell'intervento sulla misura 1.2.5a; tuttavia sono beneficiari finali tutti i membri associati ai Consorzi di Bonifica.

**Tipologie di spesa**

Gli interventi ammissibili previsti sul programma triennale sulla misura e sull'azione II.2 sono i seguenti:

- a. interventi di manutenzione straordinaria e adeguamento degli impianti di bonifica;
- b. realizzazione di sistemi e applicazione di tecnologie innovative per la gestione della rete dei canali (impianti di telerilevamento e telecontrollo per la gestione in tempo reale della rete irrigua ed idraulica, briglie per la bacinizzazione dei canali, ecc.);
- c. realizzazione di impianti per l'utilizzo di altre fonti energetiche rinnovabili per soddisfare totalmente o parzialmente il fabbisogno energetico derivante dal funzionamento degli impianti idraulici;
- d. interventi per l'aumento dell'efficienza della rete e dei metodi di distribuzione (razionalizzazione, impermeabilizzazione, intubazione della rete di distribuzione ed altri interventi funzionali alla conversione dei sistemi di irrigazione a scorrimento verso sistemi per aspersione e altri sistemi che garantiscono maggior efficienza).

Sono ammissibili a contributo le spese sostenute per l'esproprio oppure per il pagamento di indennizzi nel caso di occupazione temporanea dei terreni. Le spese generali sono

riconosciute fino ad un massimo del 15%, calcolato in percentuale sull'importo dei lavori al netto dell'IVA.

Non sono ammissibili a contributo gli interventi di manutenzione ordinaria; inoltre gli interventi per i quali si chiede il contributo non devono essere finalizzati all'ampliamento della superficie irrigabile, ma alla razionalizzazione ed ottimizzazione dell'utilizzo efficiente della risorsa idrica in agricoltura.

### **Entità dell'aiuto**

Il totale di spesa pubblica previsto dal GAL sulla misura 1.2.5a è di 450.000 euro, a fronte di un costo totale per misura pari a 500.000 euro.

L'ammontare massimo del contributo sarà dell'80% dei costi ammissibili, con contributo in conto capitale.

### **Modalità di attuazione**

L'azione è a convenzione diretta con il GAL.

### **Tempi di presentazione**

La stipula della convenzione con i consorzi di bonifica avverrà entro il 30 settembre 2010 in merito alla parte del territorio di pertinenza collinare.

Per tutti i contenuti e gli aspetti di carattere amministrativo e procedurale non espressamente specificati si fa riferimento al bando regionale della misura in vigore.

**MISURA 311**  
**Diversificazione verso attività non agricole**  
**Sottomisura C: altre attività di diversificazione**

**AZIONI PREVISTE DAL P.S.L.**

Sottoazione III.1.1 INTERVENTI DI DIVERSIFICAZIONE  
MULTIFUNZIONALE DELLE IMPRESE AGRICOLE

**Obiettivi**

L'iniziativa intende incentivare l'agricoltore nella diversificazione della propria attività verso la produzione di beni e servizi non tradizionalmente agricoli ma che con l'agricoltura condividono il contesto della ruralità e l'utilizzo delle attrezzature e risorse agricole (umane, edilizie etc.).

Ciò rappresenta un fattore importante per il riequilibrio territoriale -in termini economici e sociali- delle aree rurali, la promozione delle opportunità occupazionali nelle aree più marginali e svantaggiate, e per il presidio, la tutela e la valorizzazione delle risorse ambientali.

Inoltre, la multifunzionalità dell'agricoltura è un'opportunità economica determinante per l'integrazione del reddito del conduttore e dell'intera famiglia agricola; anche attraverso il riconoscimento all'azienda agricola di ruoli in campo sociale ed educativo, ambientale e di manutenzione del territorio/paesaggio, artigianale, commerciale e turistico.

Il tema del miglioramento dell'offerta ricettiva riveste un ruolo centrale nella strategia di sviluppo del GAL. In un'ottica di coerenza con gli obiettivi di sviluppo e con la strategia di promozione e marketing che verrà sviluppata nel GAL, le politiche legate alla diversificazione/riconversione delle attività produttive agricole costituiscono l'asse portante della strategia portata avanti con la diretta partecipazione dei destinatari finali, in questo caso rappresentati dalle aziende agricole.

Tre sono gli obiettivi della sottoazione:

- ✓ sostenere il consolidamento delle aziende agrituristiche;
- ✓ diversificare e destagionalizzare l'offerta turistica;
- ✓ aumentare sensibilmente le presenze medie annuali (dall'attuale 30% fino ad almeno il 75% della capienza possibile sui 12 mesi).

Gli effetti attesi della presente azione riguardano l'ambiente (minore pressione delle aziende più impattanti) e l'attrattività dei singoli (si auspica un coinvolgimento di almeno 10 beneficiari finali in grado di investire/riconvertire le proprie attività e/o potenziare e allargare la propria capacità ricettiva) che produca effetti anche su quella del territorio.

**Beneficiari**

Possono presentare domanda i seguenti soggetti:

- a) le imprese agricole, nella forma di impresa individuale o società agricola, nonché nella forma di società cooperativa agricola;
- b) i soci, persone giuridiche che esercitano un'attività agricola in azienda o persone fisiche, di una società agricola o di una cooperativa agricola;

- c) i familiari conviventi, ad esclusione dei lavoratori agricoli, del titolare di impresa agricola individuale o dei soci di cui al punto b, che collaborino all'attività di impresa agricola stessa.

I soggetti richiedenti, persone fisiche e giuridiche, possono associarsi tra loro per realizzare un investimento in comune. L'impresa associata conserva una propria identità giuridico-fiscale ed è obbligata a mantenere il vincolo associativo sino al completo adempimento degli impegni previsti dalla Misura. Le fatture relative agli interventi previsti dal programma di investimento devono essere intestate all'impresa associata.

### **Tipologie di spesa**

Sono ammissibili le tipologie d'intervento relative alle attività di diversificazione sotto elencate finalizzate alla produzione di beni e servizi non compresi nell'allegato I del Trattato, ed in particolare nei settori connessi all'agricoltura (quali l'artigianato, il turismo, la didattica, l'ambiente, il commercio ed il sociale).

In particolare sono consentiti investimenti per la modifica ed il recupero di strutture aziendali e fabbricati rurali e l'acquisto di strumentazione ed attrezzature al fine di:

- a) creare percorsi in azienda, piste ciclabili, percorsi vita, itinerari didattico-naturalistici (sistemazione dell'area e acquisto attrezzatura e arredo, strutture e strumentazione per realizzare servizi a favore di escursionisti, ciclisti, l'equitazione ecc.);
- b) realizzare attività di custodia, pensione e servizi per gli animali domestici e i cavalli (paddock e ricoveri, strutture e strumentazione per realizzare le attività, parco etologico, ecc.);
- c) consentire l'ospitalità in azienda per l'attività didattica e di divulgazione naturalistica e agroambientale rivolte in particolare a scolaresche o gruppi, la cura e custodia di bambini (agrinidi), il recupero e re/inserimento di persone socialmente deboli (fattorie sociali; ospitalità a favore di anziani, minori, diversamente abili, persone in terapia ecc);
- d) adeguare i servizi igienico sanitari, anche per persone diversamente abili, e migliorare i requisiti di sicurezza e di prevenzione dei rischi legati all'attività di diversificazione in azienda, con l'adozione di sistemi avanzati e superiori ai livelli stabiliti dalla legge (eliminazione barriere architettoniche, strutture di protezione e sistemi di vigilanza volti a garantire l'incolumità di chi frequenta l'azienda agricola nell'ambito dell'attività di diversificazione, con l'adozione di sistemi avanzati e superiori ai livelli stabiliti dalla legge);
- e) realizzare investimenti aziendali connessi e complementari alle iniziative di turismo rurale e dei servizi essenziali promosse da enti pubblici e associazioni nell'ambito delle Azioni III.1, IV.1, IV.2, V.2. quali: sistemazione per la ricettività (albergo diffuso); riqualificazione strutturale degli edifici per svolgere antichi mestieri anche collegati a prodotti tipici e dell'agricoltura; recupero cascine tradizionali per l'offerta di servizi per il turista (ristorazione, spazi espositivi e vendita prodotti tipici); sosta camper ad agricampeggio; attrezzature per svolgere attività sociali (quali ad es. laboratori assistiti/protetti in cui operano disabili per la trasformazione di prodotti), punti internet, punti vendita; predisposizione di ambienti per la trasmissione culturale e le esperienze tra generazioni; accogliere sportelli e punti informativi per enti e associazioni attive in ambito turistico e sociale.;

## Punteggi aggiuntivi

La valutazione delle domande ammissibili all'aiuto avviene attraverso l'attribuzione di un punteggio sulla base dei seguenti criteri:

- A) soggettive del richiedente (fino a 21 punti)
- B) dell'azienda (fino a 33 punti)
- C) qualitative del Piano aziendale di sviluppo e di coerenza programmatica (fino a 41 punti).

Il GAL ha a disposizione 25 punti da attribuire ai criteri specificati di seguito in aggiunta a quelli già assegnati a livello regionale. Il GAL produrrà punteggi aggiuntivi solamente sul criterio C (qualità del Piano di sviluppo aziendale e coerenza programmatica) con un pacchetto di punti pari appunto a 25 punti. Gli elementi che danno diritto all'attribuzione dei punti di priorità devono essere posseduti dal richiedente al momento della presentazione della domanda. Il punteggio massimo attribuibile è quindi pari a 120 punti.

Gli elementi di valutazione, con il relativo punteggio massimo assegnabile, sono i seguenti:

Priorità / Criterio di valutazione			PUNTI AGGIUNTIVI GAL	
<b>A. Caratteristiche soggettive del richiedente</b>				
	<b>PUNTI regionali</b>			
- donna (*)	SI/NO	4		0
- giovane imprenditore d'età inferiore a 40 anni (*)	SI/NO	4		0
- disoccupato o casalinga (*)	SI/NO	4		0
- imprenditore agricolo professionale (D.Lgs 99/2004) (*)	SI/NO	4		0
- associazione di imprese/soggetti	SI/NO	5		0
TOTALI				0
<b>B. Caratteristiche dell'azienda</b>				
- in possesso di certificazioni (ISO, EMAS, Agricoltura Biologica di cui al Reg. CE 2092/1991, Elenco regionale delle fattorie didattiche)	SI/NO	3		0
- situata in zona protetta (§) e siti Natura 2000 (SIC, ZPS) (#)	SI/NO	3		0
- situata in zona svantaggiata (all. 12 al PSR) e/o zone vulnerabili ai nitrati (#)	SI/NO	3		0
- impresa strutturalmente ed economicamente debole (<5,<10,<12 UDE)	SI/NO	21,14,7		0
- situata in zone altimetriche superiore a 750/500/250 m slm (#)	SI/NO	3,2,1		0
TOTALI				0
<b>C. Qualità del Piano di sviluppo aziendale e coerenza programmatica</b>				
- coinvolgimento di altri soggetti attivi sul territorio in fase di ideazione/progettazione e livello d'integrazione funzionale con il territorio	FINO A	6	FINO A	2
- sviluppo di servizi a favore di persone socialmente deboli (bambini, giovani, anziani e diversamente abili etc.)	FINO A	6	FINO A	3
- originalità e innovatività del progetto, anche in relazione alle modalità di fruizione del bene/servizio, rispetto all'area nel quale viene realizzato	FINO A	6	FINO A	7
- realizzazione con l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica e/o tecniche di bioarchitettura (anche favorendo le energie rinnovabili ed il risparmio energetico)	FINO A	6	FINO A	5

- valorizzazione di strutture rurali tipiche, tecniche costruttive tradizionali e materiali locali	FINO A	6	FINO A	3
- livello di coerenza con le scelte di localizzazione e di intervento assunte per il settore considerato dall'iniziativa di diversificazione nella pianificazione e programmazione regionale e provinciale	FINO A	3	FINO A	3
- aumento di posti di lavoro (almeno 1 ULU)	SI/NO	8	SI/NO	2

TOTALI

25

### **Entità dell'aiuto**

Il totale di spesa pubblica previsto dal GAL sulla misura 3.1.1c è di 390.000 euro, a fronte di un costo totale per misura pari a 1.300.000 euro.

La percentuale di contribuzione ammonta al 40% della spesa ammessa, con un massimale dei costi ammissibili per progetti complessivi uguale a 150.000,00 euro e una quota minima di accesso al bando di euro 20.000,00 per progetto.

### **Modalità di attuazione**

La gestione delle domande avverrà tramite l'emissione di almeno un bando. Qualora rimangano risorse finanziarie disponibili al termine dell'assegnazione del contributo ai beneficiari, è prevista l'apertura di un secondo bando per esaurire le risorse disponibili, con tempistiche da definire.

### **Tempi di presentazione della domanda**

Apertura presentazione domanda per il bando: 30 settembre 2010

Chiusura presentazione domanda per il bando: 30 novembre 2010

Per tutti i contenuti e gli aspetti di carattere amministrativo e procedurale non espressamente specificati si fa riferimento al bando regionale della misura in vigore.

**MISURA 313**  
**Incentivazione di attività turistiche**

**AZIONI PREVISTE DAL P.S.L.**

Azione IV.1 INTERVENTI DI PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA  
Azione IV.2 INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI TIPICI DEL  
TERRITORIO E MERCATI CONTADINI  
Azione V.2 INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E  
PAESAGGISTICO (RETE DELLE CICLABILI, SENTIERISTICA,  
PERCORSI CULTURALI ED ENOGASTRONOMICI)

**Obiettivi**

La misura intende incentivare la dotazione infrastrutturale su piccola scala di tipo ricreazionale-ricettivo dei territori rurali e sviluppare la capacità promozionale dell'offerta turistica sostenibile, valorizzando le risorse naturalistiche ed agricole ed il patrimonio locale (natura, cultura, artigianato, enogastronomia, prodotti tipici). Ciò attraverso una migliore organizzazione e coordinamento di singole iniziative imprenditoriali, l'integrazione del turismo rurale con gli ambiti turistici tradizionali, lo sviluppo di prodotti e servizi al consumatore/turista, la qualificazione naturalistica e infrastrutturale dell'ambiente naturale e del territorio, e l'innovazione tecnologica del sistema promozionale e commerciale.

L'azione IV.1 del PSL ha l'obiettivo di sfruttare il potenziale attrattivo delle zone rurali collinari e la vicinanza relativa del bacino turistico del Garda per promuovere il turismo rurale quale fattore importante per lo sviluppo del territorio, attraverso la messa a sistema e strutturazione di un sistema di offerta complessivo, anche attraverso la valorizzazione, in una logica di sistema-rete, dei punti informativi esistenti. Obiettivi specifici sono la creazione di un portale turistico-informativo delle colline moreniche all'interno di una iniziativa di marketing strategico per sviluppare una immagine coordinata dell'area tramite produzione di materiale illustrativo, la creazione e la diffusione di un marchio e logo identificativo, produzione di filmati, videoclip e prodotti multimediali, la partecipazione a fiere turistiche e tematiche internazionali, la predisposizione di pacchetti turistici, l'organizzazione di servizi di accompagnamento al turista: guide naturalistiche, storico-culturali.

L'obiettivo dell'Azione IV.2 del PSL è la valorizzazione del territorio attraverso la promozione degli eventi a carattere eno/gastronomico, in stretto coordinamento con l'azione IV.1. L'intento è quello di offrire un incentivo economico e promozionale a tutti quei soggetti che sono a vario titolo coinvolti nell'organizzazione annuale delle varie manifestazioni e fiere vitivinicole e di promozione delle varie tipicità del territorio. Si ipotizza di giungere alla programmazione di un importante cartellone annuale di eventi enogastronomici, che fino ad oggi il territorio ha organizzato con i propri mezzi e con tutti i limiti di una gestione, per così dire, localistica e artigianale. L'altro obiettivo principale sarà quello di promuovere la realtà emergente dei "mercati contadini" tramite il loro affiancamento al cartellone di iniziative eno-gastronomiche previste.

L'obiettivo dell'Azione V.2 del PSL è agevolare, per intensificarle, le forme di fruizione lenta del territorio per portare un consistente aumento delle presenze medie sui percorsi ciclopedonali, con conseguente positivo impatto sul comparto turistico/commerciale.

### **Beneficiari**

Per l'azione IV.1 possono presentare domanda:

- ✓ i Gruppi di azione locale (GAL);
- ✓ Il consorzio di bonifica Colli morenici del Garda e il Consorzio di bonifica Alta e Media pianura mantovana
- ✓ gli Organismi responsabili delle strade del vino e dei sapori di Lombardia e loro associazioni;
- ✓ le Associazioni agrituristiche, turistiche e non a scopo di lucro del territorio quali Terra Nostra Coldiretti, Consorzio Verdi Terre d'acqua, Associazione turistica Colline Moreniche del Garda e Garda Hills;
- ✓ Parco del Mincio.

I soggetti richiedenti possono associarsi tra loro per realizzare un investimento in comune. L'associazione conserva una propria identità giuridico-fiscale ed è obbligata a mantenere il vincolo associativo sino al completo adempimento degli impegni previsti dall'Azione. Le fatture relative agli interventi previsti dal programma di investimento devono essere intestate all'associazione.

Per l'azione IV.2 possono presentare domanda:

- ✓ gli Enti locali territoriali (comuni);
- ✓ Proloco territoriali
- ✓ Comitati fiera (dove costituiti formalmente).
- ✓ Consorzi agrituristiche e le Associazioni agrituristiche, turistiche e no profit sul territorio quali Terra Nostra Coldiretti, Consorzio Verdi Terre d'acqua, Associazione turistica Colline Moreniche del Garda e Garda Hills;
- ✓ Associazioni strada dei vini

I soggetti richiedenti possono associarsi tra loro per realizzare un investimento in comune. L'associazione conserva una propria identità giuridico-fiscale ed è obbligata a mantenere il vincolo associativo sino al completo adempimento degli impegni previsti dall'azione. Le fatture relative agli interventi previsti dal programma di investimento devono essere intestate all'associazione.

L'obiettivo sarà quello di selezionare un numero ridotto di iniziative a più alto impatto e capacità di attrazione finanziandone direttamente l'organizzazione e una promozione mirata.

Per l'azione V.2 possono presentare domanda:

- ✓ gli Enti locali territoriali (i 6 comuni e la provincia di Mantova);
- ✓ Il Parco del Mincio
- ✓ i Gruppi di azione locale (GAL)
- ✓ Consorzi agrituristiche dell'area, associazioni strade dei vini, associazioni non a scopo di lucro del territorio
- ✓ Il consorzio di bonifica Colli morenici del Garda e il Consorzio di bonifica Alta e Media pianura mantovana

I soggetti richiedenti possono associarsi tra loro per realizzare un investimento in comune. L'associazione conserva una propria identità giuridico-fiscale ed è obbligata a mantenere il vincolo associativo sino al completo adempimento degli impegni previsti dall'Azione. Le

fatture relative agli interventi previsti dal programma di investimento devono essere intestate all'associazione.

### **Tipologie di spesa**

Per l'azione IV.1 sono consentiti investimenti a carattere materiale e immateriale per: sviluppo e commercializzazione di servizi turistici

- ✓ predisporre pacchetti turistici che integrino i diversi aspetti della ruralità ai fini di una migliore organizzazione dell'offerta turistica locale;
- ✓ sviluppare e adottare innovazioni tecnologiche, creare centri unici di teleprenotazione, gestire mediante internet i visitatori;
- ✓ produrre e diffondere materiale per l'informazione, la promozione attraverso esposizioni e manifestazioni e la pubblicità concernente l'offerta turistica e delle tradizioni culturali dell'area rurale e dei percorsi enogastronomici (sito web, guide, cartografia, documentazione illustrativa, organizzazione e partecipazione ad eventi e fiere);
- ✓ sviluppare attività di accompagnamento e servizio al turista: guide naturalistiche e storico-culturali del territorio, punti degustazione/ristorazione.

Per l'azione IV.2 sono consentiti investimenti a carattere materiale e immateriale per: sviluppo e commercializzazione di servizi turistici

- ✓ produrre e diffondere materiale per l'informazione, la promozione attraverso esposizioni e manifestazioni e la pubblicità concernente l'offerta turistica e delle tradizioni culturali dell'area rurale e dei percorsi enogastronomici (sito web, guide, cartografia, documentazione illustrativa, organizzazione e partecipazione ad eventi e fiere);

Per l'azione V.2 sono consentiti investimenti a carattere materiale e immateriale per:

a) infrastrutture su piccola scala: centri d'informazione, ecc.;

- ✓ posizionare segnaletica: stradale di facilitazione per il raggiungimento e gli spostamenti sul territorio rurale; didattica e informativa sui percorsi e nelle aree turistiche rurali (segnaletica direzionale e di richiamo per dare visibilità, consentire l'identificazione ed il raggiungimento delle aree turistiche e dei percorsi consigliati;

b) infrastrutture ricreative con servizi di piccola ricettività:

- ✓ infrastrutturare e qualificare percorsi enogastronomici nel territorio rurale che valorizzino le produzioni di qualità, attraverso, ad esempio, percorsi del gusto, ecomusei e sale mostra;
- ✓ realizzare interventi di riqualificazione naturalistica e infrastrutturale, anche per la fruizione della rete dei canali di bonifica e di irrigazione (piste ciclopodali ecc.);

### **Punteggi aggiuntivi**

La valutazione delle domande ammissibili all'aiuto avviene attraverso l'attribuzione di un punteggio regionale sulla base dei seguenti criteri: Caratteristiche del richiedente (fino a 8 punti); localizzazione degli interventi (fino a 17); Qualità del progetto e coerenza programmatica (fino a 66 punti).

Il GAL ha a disposizione 25 punti, in aggiunta a quelli già assegnati a livello regionale, da attribuire in coerenza con gli obiettivi dei singoli PSL. Gli elementi che danno diritto all'attribuzione dei punti di priorità devono essere posseduti dal richiedente al momento della presentazione della domanda.

Gli elementi di valutazione, con il relativo punteggio massimo assegnabile, sono i seguenti:

Priorità / Criterio di valutazione	PUNTI REGIONALI		PUNTI AGGIUNTIVI GAL	
	SI/NO			
<b>A. Caratteristiche del richiedente</b>				
- livello di rappresentatività (sovraprovinciale/provinciale/sovracomunale/comunale)	SI/NO	8,6,4,1		0

#### B. Localizzazione dell'intervento

- realizzazione di progetti in aree situate ad una altimetria superiore a 750/500/250 m slm (#)	SI/NO	3,2,1		0
- realizzazione di progetti in aree situate in zona svantaggiata (all. 12 al PSR) e/o zone vulnerabili ai nitrati (#)	SI/NO	3	SI/NO	1
- realizzazione di progetti in aree situate in zona protetta (§), siti Natura 2000 (SIC, ZPS) e percorsi enogastronomici riconosciuti (#)	SI/NO	3	SI/NO	2
- ampiezza del territorio coinvolto nel progetto (sovraprovinciale/provinciale/sovracomunale/comunale)	SI/NO	8,6,4,1	SI/NO	1

#### C. Qualità del Progetto e coerenza programmatica

- capacità di valutare e valorizzare le risorse naturalistiche ed agricole ed il patrimonio locale (natura, cultura, artigianato, enogastronomia, prodotti tipici).	FINO A	3	FINO A	3
- coinvolgimento di altri soggetti attivi sul territorio in fase di ideazione/progettazione e livello d'integrazione funzionale con il territorio (compresi i Sistemi Turistici Locali, Agenda 21, Carta Europea del Turismo Sostenibile)	FINO A	3	FINO A	2
- sviluppo infrastrutturale e di servizio specificatamente in favore di persone socialmente deboli (bambini, giovani, anziani e diversamente abili etc.)	FINO A	3	FINO A	2
- capacità di valorizzare le produzioni agricolo-forestali e far partecipare, anche in maniera integrata/associata, le aziende agricole	FINO A	4	FINO A	2
- progetto presentato da parte di associazione di enti/organizzazioni (1 punto per associato)	FINO A	5	FINO A	3
- aumento di posti di lavoro (almeno 1 ULA)	SI/NO	8	SI/NO	2
- originalità e innovatività del progetto, anche in relazione alle modalità di fruizione del bene/servizio, rispetto all'area nel quale viene realizzato	FINO A	4	FINO A	2
- valorizzazione di strutture e fabbricati rurali tradizionali con l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica e/o tecniche di bioedilizia e/o tecniche costruttive tradizionali e materiali locali	FINO A	5		0
- utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e di soluzioni o dispositivi per il risparmio energetico	FINO A	5		0
- grado di attuabilità degli interventi, in termini di concretezza e modalità di attuazione, e di completamento/potenziamento di percorsi esistenti	FINO A	4	FINO A	2
- livello di coerenza con le scelte di localizzazione e di intervento assunte per il settore considerato dall'iniziativa di diversificazione nella pianificazione e programmazione regionale e provinciale	FINO A	3	FINO A	2
- livello di integrazione e coerenza con degli interventi con politiche che prevedono l'utilizzo di fondi comunitari extra PSR. (FSE, FESR...)	FINO A	3	FINO A	1
<b>TOTALI</b>				<b>25</b>

(#) per almeno il 50% della superficie aziendale

(§) ai fini dell'attribuzione del punteggio di priorità sono da considerare esclusivamente le aree parco e riserve naturali istituite per legge e cioè i parchi e riserve nazionali e regionali.

A parità di punteggio viene data precedenza alle domande che hanno ottenuto il punteggio superiore per i criteri di cui alla lettere A+B (Caratteristiche del richiedente e Localizzazione dell'intervento). In caso di ulteriore parità, sarà accordata priorità alla domanda che prevede un minore contributo pubblico.

### **Entità dell'aiuto**

Il totale di spesa pubblica previsto sulla misura 3.1.3 è di 860.000 euro (di cui 360.000 per l'azione IV.1, 270.000 euro per l'azione IV.2 e 230.000 per l'azione V.2).

Per le azioni IV.1 e IV.2 l'ammontare massimo del contributo sarà del 90% dei costi ammissibili, la spesa massima ammissibile è pari a 50.000 euro.

Per l'azione V.2 la percentuale massima di contribuzione è pari al 90%. La spesa minima ammissibile per il programma d'investimento è pari a 20.000 €

### **Modalità di attuazione e tempi di presentazione della domanda**

La gestione delle domande avverrà tramite convenzioni.

Per l'azione IV.1 verranno stipulate convenzioni tra il GAL stesso e i consorzi di agriturismi locali e nazionali, associazioni di categoria (strada dei vini, consorzi tutela vini), consorzi di bonifica, Parco del Mincio, associazione colline moreniche etc, in risposta ad una azione di concertazione e definizione degli interventi prioritari da attivare).

Le convenzioni andranno stipulate entro il 31 dicembre 2010.

Per l'azione IV.2 si prevedono convenzioni dirette con i soggetti organizzatori degli eventi sulla base di un protocollo di intesa che individui chiaramente numero e tipologia degli eventi di notevole rilevanza da promuovere. Le prime convenzioni saranno stipulate a partire dal mese di settembre 2010 con l'obiettivo di definirle e completarle tutte entro marzo 2011.

Per parte delle azioni previste sulla V.2 verrà promossa una convenzione tra il GAL e i soggetti del territorio coinvolti nell'azione (Parco del Mincio, Comuni, Ass. Agrituristiche, strade dei vini, consorzi di bonifica) finalizzata alla definizione operativa dei vari step di realizzazione dell'intervento.

Le convenzioni saranno stipulate entro il 31 dicembre 2010.

Le azioni che vedranno il GAL come beneficiario avranno inizio a partire dal mese di febbraio 2011.

**MISURA 323 B**  
**Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio rurale**

**AZIONI PREVISTE DAL P.S.L.**

Azione V.1 “INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE / RIQUALIFICAZIONE  
DEL PATRIMONIO STORICO / CULTURALE”

**Obiettivi**

La sottomisura si propone di: sviluppare il turismo rurale e le piccole attività correlabili; sostenere lo sviluppo integrato e multifunzionale delle attività agricole nelle zone rurali ed in ritardo di sviluppo salvaguardare e valorizzare le tipologie storiche di architettura rurale attraverso interventi anche su singoli fabbricati rurali, realizzati tra il XIII ed il XIX secolo e che costituiscono testimonianza dell'economia rurale tradizionale; conservare gli elementi architettonici e ambientali tradizionali, riqualificare e valorizzare le caratteristiche costruttive, storiche degli insediamenti rurali di antica fondazione, al fine di assicurarne il risanamento conservativo e il recupero funzionale; rafforzare la consapevolezza della popolazione della identità rurale attraverso la rivitalizzazione degli Insediamenti agricoli storici e incentivare la diversificazione multifunzionale dell'attività agricola e l'offerta di servizi a favore della collettività

L'area oggetto del GAL COLLINE MORENICHE DEL GARDA dispone di un patrimonio architettonico e rurale molto ricco e variegato sia sotto il profilo produttivo che culturale. Territorio, paesaggio e architettura rappresentano un importante potenziale endogeno da valorizzare. L'obiettivo dell'azione V.1 è quindi agire su alcune di queste minacce attraverso il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione di fabbricati rurali e di particolare pregio paesaggistico e architettonico, degli edifici rurali presenti sul territorio regionale e del loro contesto rurale di riferimento.

**Beneficiari**

I beneficiari che possono presentare domanda sono:

- ✓ persone fisiche e giuridiche singole o associate;
- ✓ enti locali territoriali;
- ✓ organismi associativi pubblici o privati di diritto pubblico;
- ✓ enti morali e di beneficenza che si impegnino a salvaguardare e valorizzare tipologie storiche di architettura rurale.

**Tipologie di spesa**

Nell'ambito di una vasta gamma di possibili interventi di recupero e valorizzazione del patrimonio storico-culturale (i 6 comuni eleggibili sono tutti inseriti in un contesto di insediamento fortemente rurale), si procederà, da un punto di vista metodologico, ad individuare un'opera di prestigio da riqualificare e valorizzare in ogni comune dell'area.

Sono ammissibili gli interventi di restauro e di risanamento conservativo che riguardano elementi rappresentativi di tipologie storiche di architettura rurale realizzati tra il XIII ed il XIX secolo (esistenti al 31 dicembre 1899), quali:

1. fabbricati destinati all'utilizzo agricolo anche se poi dismessi e/o trasformati anche parzialmente, da recuperare (cascine, stalle, fienili, magazzini, edifici per la lavorazione, e la conservazione e vendita dei prodotti agricoli etc);
2. fabbricati che costituiscono testimonianza dell'economia rurale tradizionale sia agricola (lavatoi, limonaie, manufatti per l'essiccazione dei prodotti agricoli, mulini, frantoi, forni di panificazione etc) che artigianale/industriale (magli, fucine, opifici etc.);
3. elementi architettonici tradizionali degli insediamenti rurali di antica fondazione con valenze e caratteristiche costruttive storiche;
4. aree di sosta e punti di accesso e/o recinzioni, di pertinenza dei fabbricati e/o strutture edilizie

oggetto d'intervento, individuate sulla base delle mappe catastali e solo se strettamente connesse ed indispensabili alle nuove funzionalità di questi ultimi.

Gli interventi devono esser volti alla fruizione pubblica del bene oggetto dell'intervento con finalità didattiche e/o dimostrative. Qualora gli interventi interessino di fabbricati in origine destinati a funzioni produttive/economiche potrà essere previsto il ripristino della funzionalità produttiva esclusivamente a scopo dimostrativo e/o didattico. Non dovranno essere alterate né le caratteristiche originarie degli edifici, né del contesto.

I progetti dovranno prevedere un piano di promozione e informazione al pubblico, legate al tema del recupero, della valorizzazione e salvaguardia del territorio e del sistema rurale proprie dell'ambito interessato dall'intervento.

### Punteggi aggiuntivi

Ai fini della definizione della graduatoria delle domande ammissibili all'aiuto, ciascuna domanda è valutata attraverso l'attribuzione di un punteggio di merito sulla base di una serie di criteri e priorità. Il GAL assegnerà un punteggio aggiuntivo massimo di 14 punti.

Elementi di priorità	Punteggio base	Punteggio aggiuntivo GAL
a. Qualità, complessità e innovatività progettuale	<b>30</b>	<b>4</b>
b. Relazioni con piani, programmi e vincoli territoriali	<b>20</b>	<b>4</b>
c. Aggregazioni	<b>10</b>	<b>2</b>
d. Cantierabilità	<b>10</b>	<b>4</b>
<b>Totale punti</b>	<b>70</b>	<b>14</b>

A parità di punteggio viene data precedenza alle domande con più alto punteggio in base alla lettera d. Cantierabilità: "progetto esecutivo"; in caso di ulteriore parità alle domande con maggior punteggio stabilito in base alla lettera a.2. Tipologie interessate dall'intervento: "tutti i tipi" e infine a quelle con maggior punteggio stabilito in base alla lettera c. Aggregazioni "se raggruppamento con partecipazione anche di EELL e/o imprenditori non di settore".

Tab. 1 - a. Qualità, complessità e innovatività progettuale	Valutazione	Punteggio BASE	Punteggio aggiuntivo GAL
a.1 Qualità degli elaborati progettuali: chiarezza e completezza	Insufficiente	<b>0</b>	<b>0</b>
	Media	<b>5</b>	<b>1</b>
	Alta	<b>10</b>	<b>3</b>
a.2 Tipologie interessate dall'intervento le tipologie interessate dall'intervento sono quelle elencate al paragrafo TIPOLOGIA DI SPESA.	1 tipo	<b>2</b>	<b>1</b>
	2 tipi	<b>4</b>	<b>1</b>

	3 tipi	<b>6</b>	<b>1</b>
	tutti i tipi	<b>10</b>	<b>1</b>
<b>a.4</b> Adozione di tecniche impiantistiche per l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili		<b>10</b>	<b>0</b>

<b>Tab. 2 - b. Relazioni con piani, programmi e vincoli territoriali</b>	<b>Punteggio base</b>	<b>Punteggio aggiuntivo GAL</b>
<b>b.1</b> Intervento da realizzarsi nell'ambito di Progetti concordati	<b>5</b>	<b>1</b>
<b>b.2</b> Intervento da realizzarsi nell'ambito di Strumenti di programmazione negoziata	<b>5</b>	<b>3</b>
<b>b.3</b> Intervento individuato in aree agricole nei Piani di Governo del Territorio (PGT) o fino all'approvazione degli atti di PGT nelle aree classificate dagli strumenti urbanistici vigenti come zone agricole	<b>5</b>	<b>0</b>
<b>b.4</b> Intervento ricadente in ambiti oggetto di tutela paesaggistica ai sensi del D.lgs. 42/04	<b>3</b>	<b>0</b>
<b>b.5</b> Intervento ricadente in ambiti a prevalente valenza ambientale e naturalistica dove vige un regime di efficacia prescrittiva e prevalente dettato da norme regionali, nazionali e comunitarie	<b>2</b>	<b>0</b>

<b>Tab. 3 - c. Aggregazioni</b>	<b>Valutazione</b>	<b>Punteggio base</b>	<b>Punteggio aggiuntivo GAL</b>
Valutazione della capacità di costituzione di un gruppo di soggetti ampio ed eterogeneo	se singolo beneficiario	<b>3</b>	<b>1</b>
	se raggruppamento di più soggetti	<b>6</b>	<b>2</b>
	se raggruppamento con partecipazione anche di EELL e/o imprenditori non di settore	<b>10</b>	<b>2</b>

<b>Tab. 4 - d. Cantierabilità</b>	<b>Valutazione</b>	<b>Punteggio base</b>	<b>Punteggio aggiuntivo GAL</b>
Valutazione del grado di cantierabilità dei progetti ovvero della loro immediata appaltabilità	progetto esecutivo	<b>10</b>	<b>4</b>
	progetto definitivo	<b>3</b>	<b>2</b>

### **Entità dell'aiuto**

Il totale di spesa pubblica prevista per la misura 3.2.3b è di 600.000 euro.

Il costo totale previsto sulla misura è di euro 1.000.000.

È concedibile un contributo sulla spesa ammessa pari al 70% per i beneficiari pubblici e al 50% per i beneficiari privati. Per ogni singolo intervento la spesa massima ammissibile non potrà superare i 150.000 euro.

### **Modalità di attuazione**

L'azione è a convenzione diretta del GAL con le varie municipalità e, nel caso di interventi da effettuare su beni di proprietà privata, con i soggetti privati ammissibili.

### **Tempi di presentazione**

La stipula della convenzione con gli enti locali o con i privati avverrà entro il 30 settembre 2010. La realizzazione di ogni intervento dovrà avvenire entro 24 mesi dalla stipula della convenzione e quindi entro il 30 settembre 2012; la rendicontazione dovrà essere presentata entro 120 giorni dalla chiusura dei lavori.

Per tutti i contenuti e gli aspetti di carattere amministrativo e procedurale non espressamente specificati si fa riferimento al bando regionale della misura in vigore.